



Deliberazione n. 76/2024/FRG
Gruppo consiliare "Lega Salvini Lazio"
Rend. 2023 - XI^a Legislatura (1.1.2023 -
12.3.2023)

REPUBBLICA ITALIANA
CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO
composta dai magistrati

Roberto BENEDETTI	Presidente
Vanessa PINTO	Consigliere
Giuseppe LUCARINI	Primo Referendario - relatore

nella camera di consiglio del 19 aprile 2024 ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

VISTI gli artt. 81, 97, 100, 103 e 119 della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e s.m.i.;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il codice di giustizia contabile, approvato con d.lgs. n. 174/2016 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 11, co. 6, lett. d);

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle SS.RR. n. 14 del 16 giugno 2000 e s.m.i.;

VISTO il decreto - legge 10 ottobre 2012, n. 174 e, in particolare, l'art. 1, commi 9 e seguenti, e l'art. 2, comma 1, lettere g) e h);

VISTO il D.P.C.M. 21.12.2012 che ha recepito, ai sensi dell'art. 1, co. 9, del d.l. 174/2012, le linee guida sul rendiconto di esercizio annuale dei gruppi dei consigli regionali;

VISTA la legge reg. 28 giugno 2013, n. 4, recante *"disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 (...), relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, contabilità e trasparenza degli uffici e dei servizi della Regione"* e, in particolare, gli artt. 11 *"contributi ai gruppi consiliari"*, 12 *"rendicontazione"* e 13 *"restituzione delle somme"*;

VISTO l'art. 14 del reg. di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con del. dell'ufficio di presidenza 29.1.2003, n. 3, secondo cui *“ciascun presidente di gruppo, ai sensi dell'articolo 37, comma 5 della l.r. n. 6/2002, in alternativa all'utilizzo della struttura di diretta collaborazione di cui all'articolo 11, può procedere alla stipula di rapporti di lavoro subordinato, autonomo ovvero rientranti in altre tipologie contrattuali, previste dalla normativa vigente in materia compatibile con l'attività lavorativa richiesta, sulla base della designazione fiduciaria fattagli pervenire da ciascun consigliere componente del gruppo medesimo salvo diverse modalità previste dal disciplinare apposito approvato dal gruppo”*;

VISTA la nota CRL prot. n. 4443 del 19 febbraio 2024, trasmessa in pari data a mezzo PEC e acquisita al prot. C.d.c. n. 1155 del 20.2.2024, con cui il Presidente del Consiglio regionale ha trasmesso i rendiconti dei gruppi consiliari XI legislatura - esercizio finanziario 2023 (dal 1.1.2023 al 12.3.2023) con i relativi allegati;

VISTO, in particolare, il rendiconto del gruppo consiliare *“Lega Salvini Lazio”*, pervenuto con la citata nota n. 4443/24;

VISTE le richieste di regolarizzazione formulate, ai sensi dell'art. 1, co. 11, del d.l. n. 174/12, con deliberazione n. 13/2024/FRG dell'8.3.2024, trasmessa al Presidente del Consiglio regionale con PEC di pari data unitamente a n. 10 *“schede istruttorie”* contenenti, per ciascun gruppo consiliare, le regolarizzazioni richieste, da trasmettere alla Corte nel termine di 30 giorni;

VISTA la nota prot. CRL n. 9025 del 5.4.2024, trasmessa a questa Corte con PEC dell'8.4.2024 (acquisita, in pari data, al prot. C.d.c. n. 2231) con cui il Presidente del Consiglio regionale ha trasmesso la documentazione integrativa fornita dagli ex Presidenti dei gruppi consiliari a riscontro delle menzionate schede istruttorie;

VISTO ed esaminato, in particolare, il riscontro fornito dal Presidente *pro tempore* del gruppo consiliare *“Lega Salvini Lazio”* (nota prot. CRL n. 8309 del 27.3.2024 e annessa documentazione) riferito alla scheda istruttoria n. 8;

VISTA l'ordinanza n. 42 del 16 aprile 2024 con la quale il Presidente di Sezione ha convocato l'odierna camera di consiglio;

UDITO il relatore, I^a Ref. Giuseppe Lucarini

PREMESSO

1. Quadro normativo e giurisprudenziale

1.1. L'articolo 1, commi 9 - 12, del D.L. n. 174/2012 ha intestato alle sezioni regionali della Corte dei conti un controllo, da esercitarsi annualmente, avente ad oggetto la regolarità dei rendiconti dei gruppi consiliari dei consigli regionali.

Le disposizioni in esame, nella formulazione risultante a seguito della sentenza costituzionale n. 39/2014, hanno inquadrato tale controllo entro precisi adempimenti procedurali e temporali: ciascun gruppo consiliare approva un rendiconto annuale di esercizio strutturato secondo linee guida deliberate dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, recepite nel D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, all. B.

Il rendiconto, trasmesso da ciascun gruppo al Presidente del Consiglio regionale, deve essere da questi inviato alla competente Sezione regionale di controllo entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

La Sezione regionale esercita il controllo pronunciandosi, entro i trenta giorni successivi al ricevimento dei citati rendiconti, con apposita delibera, trasmessa al Presidente del Consiglio regionale che ne cura la pubblicazione. In assenza di pronuncia nel predetto termine il rendiconto si considera comunque approvato. In caso di rendiconto, o di documentazione a corredo, non conforme alle prescrizioni normative, la Sezione regionale di controllo è tenuta a trasmettere al Presidente del Consiglio regionale, con sospensione del decorso del termine per la pronuncia, una comunicazione affinché si provveda alla relativa regolarizzazione da parte del gruppo, fissando a tal fine un termine non superiore a trenta giorni.

Nei casi di mancata/tardiva trasmissione del rendiconto o di mancata regolarizzazione dello stesso, consegue una delibera di irregolarità che, ai sensi dell'art. 1, comma 11, ultimo periodo, del D.L. n. 174/2012, produce l'obbligo della restituzione al Consiglio regionale delle spese non rendicontate o dichiarate irregolari. La restituzione è a carico del responsabile della spesa irregolare e, in ultima analisi, del Presidente *pro tempore* del gruppo consiliare, tenuto a provvedere in proposito con sostanze proprie.

1.2. Linee guida - DPCM 21.12.2012

I criteri interpretativi cui deve ispirarsi la verifica della Sezione regionale di controllo sono desumibili dalle menzionate linee guida. Rilevano, in proposito, le regole e i

principi di seguito elencati: 1) principi di veridicità e correttezza (*“la veridicità attiene alla corrispondenza tra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute”*; *“la correttezza attiene alla coerenza delle spese sostenute con le finalità previste dalla legge”*, art. 1, D.P.C.M. 21 dicembre 2012); 2) divieto di commistione tra risorse dei gruppi e risorse a vario titolo riconducibili all’esercizio di attività politica esterna al Consiglio regionale (art. 1, comma 3, lett. b), c), d), D.P.C.M. cit.); 3) non rimborsabilità, con le risorse destinate al funzionamento dei gruppi, delle spese sostenute dal singolo consigliere nell’espletamento del proprio mandato, delle altre spese personali, di quelle effettuate per l’acquisto di strumenti di investimento finanziario, nonché delle spese relative all’acquisto di automezzi (art. 1, comma 6, D.P.C.M. cit.); 4) specifica assunzione di responsabilità da parte del Presidente del gruppo consiliare in relazione ai compiti che gli sono attribuiti nell’ambito qui esaminato (sottoscrizione del rendiconto e attestazione di veridicità e correttezza di quanto ivi riportato: art. 2, D.P.C.M. cit.); 5) obbligo di adozione di un disciplinare interno che indichi le modalità di gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale e per la tenuta della contabilità (art. 2, comma 3, D.P.C.M. cit.); 6) completezza della documentazione a corredo dei rendiconti (art. 3, D.P.C.M. cit.): in particolare *“per le spese relative al personale, qualora sostenute direttamente dai gruppi consiliari, dovranno essere allegati il contratto di lavoro e la documentazione attestante l’adempimento degli obblighi previdenziali ed assicurativi”* (art. 3, comma 3, D.P.C.M. cit.); 7) obbligo di tracciabilità dei pagamenti (art. 4, D.P.C.M. cit.).

1.3. Normativa regionale

Con legge reg. n. 4/2013, successivamente modificata e integrata, da ultimo con legge reg. n. 15/2021 al fine di ridurre i contributi messi a disposizione dei gruppi consiliari, la Regione ha previsto quanto di seguito riportato:

“art. 11 “contributi ai gruppi consiliari”

1. Ai gruppi consiliari è assegnato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g), del d.l. 174/2012 (...) un contributo, a carico del bilancio del Consiglio regionale, che può essere utilizzato unicamente nel rispetto dei principi e delle disposizioni previsti dall'articolo 1, commi 3, 4, 5 e 6 dell'allegato A del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2012 (...)

2. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3 dell'allegato A del D.P.C.M. 21 dicembre 2012, ciascun gruppo consiliare adotta un disciplinare interno, nel quale sono indicate le modalità per la gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale e per la tenuta della contabilità, nel rispetto delle linee guida individuate dallo stesso decreto.

3. (...) l'importo da erogare a ciascun gruppo ai sensi del comma 1 (...) è costituito, al netto delle spese per il personale assegnato, da:

a) una quota pari ad euro 5.000,00 per ciascun consigliere componente il gruppo;

b) una quota determinata moltiplicando il coefficiente pari ad euro 0,05 per il numero degli abitanti della Regione risultante dall'ultimo censimento, dividendo il prodotto così ottenuto per il numero dei consiglieri e assicurando comunque una quota minima per gruppo, secondo le modalità individuate dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale.

3-bis. L'importo stabilito ai sensi del comma 3 è ridotto della misura del 5 per cento per l'anno 2022 e del 10 per cento per gli anni successivi.

4. (...)

5. (...)

6. Le disponibilità finanziarie derivanti da avanzi di gestione o da risparmi di esercizio dei contributi erogati in favore dei gruppi possono essere utilizzate nell'esercizio finanziario successivo a quello di riferimento, mediante apposita e separata reiscrizione alle competenze dell'esercizio successivo fino al termine della legislatura, alla cui scadenza eventuali avanzi sono restituiti.

7. Ai sensi dell'articolo 4 dell'allegato A del D.P.C.M. 21 dicembre 2012, i fondi erogati dal Consiglio regionale a ciascun gruppo sono accreditati in un conto corrente bancario intestato al gruppo consiliare e le operazioni di gestione del conto devono rispettare gli obblighi di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente.

8. (...)"

art. 12 "Rendicontazione"

"1. Ciascun gruppo consiliare approva un rendiconto di esercizio annuale strutturato secondo il modello di rendicontazione annuale dei gruppi consiliari di cui all'allegato B del D.P.C.M. 21 dicembre 2012, volto ad assicurare la corretta rilevazione dei fatti di gestione e la regolare tenuta della contabilità, nonché a definire la documentazione necessaria a corredo del rendiconto.

2. Il rendiconto evidenzia, in apposite voci, le risorse trasferite al gruppo dal Consiglio regionale, con indicazione del titolo del trasferimento, nonché le misure adottate per consentire la tracciabilità dei pagamenti effettuati.
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 1 dell'allegato A del D.P.C.M. 21 dicembre 2012 , il presidente del gruppo consiliare autorizza le spese e ne è responsabile. In caso di sua assenza o impedimento, le spese sono autorizzate dal vicepresidente. L'autorizzazione alla spesa deve essere conservata unitamente alla documentazione contabile.
4. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 dell'allegato A del D.P.C.M. 21 dicembre 2012 , la veridicità e la correttezza delle spese sostenute sono attestate dal presidente del gruppo consiliare, che ne sottoscrive il rendiconto.
5. Ciascun gruppo, entro quarantacinque giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, trasmette il rendiconto di esercizio al Presidente del Consiglio regionale, ai fini dell'inoltro alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, del D.L. 174/2012 , convertito dalla L. 213/2012.
6. A fine legislatura o in caso di scioglimento del gruppo per qualsiasi causa, la presentazione del rendiconto avviene entro trenta giorni dalla data dell'evento, a cura di colui che rivestiva la carica di presidente del gruppo.
7. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1 dell'allegato A del D.P.C.M. 21 dicembre 2012, al rendiconto è allegata copia conforme della documentazione contabile relativa alle spese inserite nel rendiconto stesso. L'originale di tale documentazione è conservato a norma di legge. Trova altresì applicazione l'articolo 3, commi 2 e 3 dell'allegato A del D.P.C.M. 21 dicembre 2012 in materia di documentazione contabile.
8. Allo scopo di garantire la massima pubblicità e trasparenza il rendiconto di esercizio annuale è pubblicato in allegato al conto consuntivo del Consiglio regionale e, unitamente alla delibera della sezione regionale della Corte dei conti con la quale si attesta la regolarità del rendiconto, su apposito spazio dei siti istituzionali della Regione e del Consiglio regionale.
9. La mancata pubblicazione del rendiconto comporta la riduzione del 50 per cento delle risorse da trasferire o da assegnare al gruppo nel corso dell'anno.
10. I libri, le scritture ed i documenti contabili sono depositati presso la segreteria dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale a fine legislatura o all'atto dello scioglimento, per qualsiasi causa, del gruppo e sono conservati per almeno dieci anni dalla data di deposito.

art. 13 "Restituzione delle somme"

1. Il gruppo consiliare ha l'obbligo di restituire le somme ricevute a carico del bilancio del Consiglio regionale in caso di:

- a) mancata trasmissione del rendiconto nei termini di cui all'articolo 12, comma 5;
- b) non conformità del rendiconto di esercizio annuale o della documentazione trasmessa a corredo dello stesso al modello di cui all'articolo 12, comma 1;
- c) mancata regolarizzazione del rendiconto di esercizio annuale rispetto alle prescrizioni contenute nella comunicazione di non conformità trasmessa dalla sezione regionale della Corte dei conti entro il termine fissato nella comunicazione stessa.

2. [...]”.

1.4. Giurisprudenza

Nell'esaminare la conformità a Costituzione del controllo in esame, la Consulta ha evidenziato che “... l'obbligo di restituzione può infatti ritenersi anzitutto principio generale delle norme di contabilità pubblica. Esso risulta strettamente correlato al dovere di dare conto delle modalità di impiego del denaro pubblico in conformità alle regole di gestione dei fondi e alla loro attinenza alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi consiliari” (Corte cost., sentenza n. 39/2014).

In riferimento alla *ratio* della normativa in esame e ai limiti del sindacato della Corte dei conti sull'attinenza della spesa alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi consiliari, la medesima sentenza ha inoltre affermato che “il rendiconto delle spese dei gruppi consiliari costituisce parte necessaria del rendiconto regionale, nella misura in cui le somme da tali gruppi acquisite e quelle restituite devono essere conciliate con le risultanze del bilancio regionale. A tal fine, il legislatore ha predisposto questa analisi obbligatoria di tipo documentale che, pur non scendendo nel merito dell'utilizzazione delle somme stesse, ne verifica la prova dell'effettivo impiego, senza ledere l'autonomia politica dei gruppi interessati al controllo. Il sindacato della Corte dei conti assume infatti, come parametro, la conformità del rendiconto al modello predisposto in sede di Conferenza, e deve pertanto ritenersi documentale, non potendo addentrarsi nel merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, nei limiti del mandato istituzionale ...”.

Il requisito dell'inerenza della spesa con le finalità istituzionali del gruppo, espressamente previsto dalla normativa di riferimento (art. 1, comma 3, del DPCM 21 dicembre 2012) è ritenuto dalla giurisprudenza contabile l'elemento caratterizzante e

qualificante questo tipo di controllo; in proposito, è stato affermato che “... l'attività di controllo deve consistere perciò nell'esame della singola spesa per accertare se essa sia coerente con l'attività istituzionale del gruppo e, nel contempo, che non costituisca un modo subdolo per finanziare il partito. Il Collegio ritiene che si tratta di una verifica da condurre secondo parametri di compatibilità circa l'inerenza delle spese con i fini istituzionali dei gruppi consiliari; fini che non possono andare disgiunti da un sano criterio di sobrietà finanziaria cui è improntata tutta la recente legislazione recata dalle leggi di stabilità anche in relazione agli impegni derivanti dall'adesione dell'Italia al “Fiscal Compact” e al “six pack” di cui alla novella costituzionale n. 1/2012 ed alla relativa “legge rinforzata” n. 243/2012” (SS.RR. in sede giurisdizionale, speciale composizione, sentenza n. 29/2014/EL).

È stato inoltre precisato che “... il controllo della sezione regionale non può limitarsi al formale rispetto delle linee guida e, cioè, alla verifica che le spese rientrino in quelle previste nei predetti elenchi. La verifica invece deve coinvolgere, come innanzi accennato, il profilo dell'inerenza della spesa stessa all'attività istituzionale del gruppo” e, in riferimento ai limiti del sindacato della Corte sui rendiconti in esame che “... la sezione regionale non può sindacare lo stretto merito delle scelte se non verificandone il limite esterno costituito dalla irragionevole non rispondenza ai fini istituzionali. Valutare, ad esempio, quale giornale o libro sia più opportuno acquistare. Tuttavia, allo stesso modo di quanto avviene nella giurisdizione di responsabilità, anche in sede di controllo la Sezione regionale può sindacare la scelta discrezionale laddove essa risulti incongrua, illogica o irrazionale in ragione dei mezzi predisposti rispetto ai fini che si intende perseguire. In altri termini, allorché la scelta, raffrontata con parametri obiettivi, valutati ex ante e rilevabili anche dalla comune esperienza, sia una scelta abnorme” (SS.RR., sentenza n. 29/2014/EL cit; negli stessi termini la successiva giurisprudenza, anche regionale, cfr. SGR Campania, sentenza n. 319/2017 e SGR Sardegna, sentenza n. 145/2020).

Dal delineato quadro normativo e giurisprudenziale consegue, dunque, che l'accertamento di irregolarità anche parziale del rendiconto (originario o per difetto di regolarizzazione), limitatamente alle irregolarità accertate, determina ex lege l'obbligo di restituire le correlative somme da parte del responsabile della spesa irregolare, in ultima analisi individuato nel Presidente pro tempore del gruppo consiliare.

2. Rendiconto 2023 (1.1.2023 - 12.3.2023) del gruppo consiliare "Lega Salvini Lazio"

Nell'esercizio 1.1.2023 - 12.3.2023, la consistenza numerica del gruppo consiliare in esame risulta pari a n. 7 unità. Il rendiconto è stato trasmesso a questa Sezione entro il termine di 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 10, del D.L. n. 174/2012. Allo stesso, sottoscritto dal Presidente del gruppo che attesta veridicità e correttezza delle spese sostenute, analiticamente elencate ai sensi del comma 2, art. 2 dell'Allegato A del D.P.C.M. del 21 dicembre 2021, è allegata la dichiarazione del medesimo Presidente di conformità all'originale di tutte le copie allegate.

3. Situazione finanziaria esposta nel rendiconto

Il prospetto seguente rappresenta il rendiconto trasmesso a questa Sezione il 19.2.2024:

RENDICONTO ANNUALE "LEGA"		
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023 (01/01/2023 al 12/03/2023)		
ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO		Importi (in euro)
1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	10.615,32
2	Fondi trasferiti per spese di personale	68.061,28
3	Altre entrate (competenze di liquidazione)	
4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	9.166,30
5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	11.121,89
TOTALE ENTRATE		98.964,79
USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO		Importi (in euro)
1	Spese per il personale sostenute dal gruppo	27.687,75
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	668,85
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	
5	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	4.880,00
6	Spese consulenze, studi e incarichi	2.000,00
7	Spese postali e telegrafiche	
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	
9	Spese di cancelleria e stampati	
10	Spese per duplicazione e stampa	
11	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	5.062,00
13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	
15	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	1.482,30
16	Altre spese	316,20
TOTALE USCITE		42.097,10

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO		Importi (in euro)
	Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	9.166,30
	Fondo iniziale di cassa per spese di personale	16.362,56
	Entrate riscosse nell'esercizio	78.676,60
	Uscite pagate nell'esercizio	42.097,10
	Fondo di cassa finale per spese di funzionamento (saldo c/c funzionamento)	6.206,29
	Fondo di cassa finale per spese di personale (saldo c/c personale)	55.902,07

4. Rilievi istruttori e richieste di regolarizzazione

A seguito dell'esame del rendiconto e della documentazione a corredo dello stesso, con deliberazione n. 13/2024/FRG dell'8.3.2024 è stata trasmessa la "scheda istruttoria n. 8" contenente i rilievi e le connesse richieste di regolarizzazione, di seguito riportate:

1. *Il rendiconto trasmesso, riferito al periodo 1.1.2023 - 12.3.2023, non contabilizza le entrate e le spese che hanno avuto manifestazione sui due c/c intestati al gruppo in data successiva e sino alla loro chiusura.*

Si richiede, pertanto, di rettificare il rendiconto includendo in esso tutte le entrate e tutte le spese che hanno avuto manifestazione sui menzionati c/c sino alla loro chiusura. La restituzione al Consiglio regionale della giacenza finale di detti conti dovrà essere contabilizzata in voce n. 16 del rendiconto ("altre spese") in modo che il fondo cassa finale (personale e funzionamento) sia pari a zero euro.

2. *Restituzione di complessivi € 15.249,77 per spese irregolari accertate con deliberazione 21.4.2023, n. 71 di questa Corte in relazione all'esercizio 2022.*

2.1. *Del complessivo importo appena indicato, quello di € 2.347,00 relativo a extra retribuzione in favore di un dipendente del gruppo (Del B. D.) risulta restituito dallo stesso percettore con suo bonifico del 21.4.2023 sul conto corrente del gruppo consiliare dedicato alla spesa del personale. Con successivo bonifico dell'8.6.2023 il gruppo consiliare ha restituito al Consiglio regionale il menzionato importo di € 2.347,00. I descritti movimenti in entrata e uscita dal c/c del gruppo non risultano rendicontati. Si richiede di regolarizzare questi movimenti iscrivendo l'entrata in "altre entrate" (voce n. 3 di entrata) e la spesa in "altre spese" (voce n. 6 del modello di rendiconto), con conseguenti rettifiche di tutti i saldi collegati a dette voci.*

2.2. Il residuo importo da restituire, pari ad € 12.902,77 (di cui € 1.552,77 per pagamenti in favore dell'agenzia delle entrate/riscossione e il restante per retribuzioni lavorative occasionali a personale privo di contratto scritto) risulta restituito dal gruppo consiliare al Consiglio regionale con bonifico del 9.5.2023. Si rileva, in proposito, l'assenza della corrispondente entrata: non risulta, infatti, un bonifico in ingresso sul c/c del gruppo effettuato dal responsabile della spesa irregolare (presidente del gruppo consiliare del tempo) con la conseguenza che, allo stato degli atti, la spesa irregolare risulta restituita con fondi pubblici, quindi di fatto non restituita.

Si invita quindi a regolarizzare anche tale aspetto, contabilizzando l'entrata di € 12.902,77 (ove dovesse intervenire a seguito della presente richiesta di regolarizzazione) nella voce n. 3 "altre entrate" del modello di rendiconto e la corrispondente uscita in voce n. 16 "altre spese". Si precisa, infatti, che in assenza di tale entrata, ogni restituzione di risorse dal conto del gruppo a quello del Consiglio, configura mera restituzione di giacenza di cassa e come tale deve essere contabilizzata, sia nel rendiconto del gruppo, sia nelle corrispondenti scritture contabili del Consiglio regionale.

Si evidenzia, infine, che se il conto corrente del gruppo dovesse essere ormai chiuso, la restituzione da parte dell'ex capogruppo potrà avvenire direttamente sul conto del Consiglio regionale ma, anche in questo caso, il rendiconto da rettificare dovrà indicare la restituzione sia in entrata (voce 3) sia in spesa (voce 16), con corrispondenti rettifiche dei saldi di rendiconto collegati a queste due voci.

3. Spesa di € 1.803,18 in favore di M. P. per saldo fatt. n. 5/2023 del 12.7.2023 "invio lettere per recupero somme non dovute ad ex dipendenti gruppo Lega"

Nell'estratto conto bancario si rinviene la spesa in esame effettuata il 13.7.2023 non contabilizzata nel rendiconto trasmesso. In proposito, si rileva che il recupero delle somme conseguenti alla deliberazione n. 73/2023/FRG di questa Corte non può comportare spese a carico della finanza pubblica, mediante utilizzo del conto corrente del gruppo consiliare alimentato da risorse pubbliche a destinazione vincolata.

Si chiede la trasmissione dell'indicata fattura e dell'eventuale lettera di incarico in favore dell'indicato soggetto, oltre che di ogni documento ritenuto idoneo a giustificare tale spesa.

4. Spesa di € 3.503,18 in favore di F. A.

Dall'estratto conto bancario risulta la spesa in esame, non contabilizzata nel rendiconto, effettuata mediante bonifico del 4.8.2023 dal conto corrente del gruppo dedicato alle spese di funzionamento.

Nella causale è precisato "saldo fatt. num. 134/2023 del 7.7.2023 onorario professionale per elaborazione libro unico del lavoro". In atti risulta l'avvenuta trasmissione della menzionata fattura.

Si richiede trasmissione della lettera di incarico (o documento equipollente) e di ogni documento utile a giustificare questa spesa e chiarirne finalità e attinenza con i fini istituzionali del gruppo consiliare. Anche tale spesa, come la successiva per il versamento della r.d.a. di € 654,94, dovrà essere contabilizzata nel rendiconto di cui si chiede la rettifica.

- 5. Spesa di € 2.603,18 (importo da conto corrente) pagata con bonifico del 7.6.2023 per saldo fattura n. 866 del 30.12.2022 emessa da P. (...) s.r.l.*

Si chiede di trasmettere la menzionata fattura, la lettera di incarico e ogni elemento ritenuto utile a giustificare tale spesa.

- 6. Spesa del personale per i seguenti dipendenti (indicati per cognome e nome appuntati) d.B. (cognome) D. (nome).*

Trasmettere busta paga marzo 2023 (risulta in atti una retribuzione netta di € 2.261,00) e la documentazione attestante la quantificazione del TFR (erogato in misura di € 11.459,65). Trasmettere ogni documentazione ritenuta utile a giustificare i menzionati importi, ferma restando l'esigenza di contabilizzarli nel rettificando rendiconto di fine legislatura.

- 6.1. Spesa del personale: A. M.*

E' in atti un contratto di lavoro dall'1.10.2022 al 30.11.2022. Dall'estratto conto risulta una retribuzione erogata il 7.2.2023 per € 1.045 netti. Si chiede la trasmissione del titolo giustificativo della spesa (contratto nuovo o proroga del precedente) ferma restando la necessità di contabilizzare questa spesa nel rettificando rendiconto.

- 6.2. n. 22 prestazioni lavorative occasionali*

Come già accertato con del n. 73/2023 per l'esercizio 2022, anche nel periodo 1.1.2023 - 12.3.2023 si rinviene la presenza di lavoratori occasionali per i quali difetta il titolo (contratto di lavoro) necessario per verificare la regolarità della conseguente retribuzione. A corredo del rendiconto, infatti, risulta unicamente da presenza di 22 "ricevute" da cui si evince il beneficiario del compenso, l'importo erogato e il periodo di riferimento.

Nel complesso, il gruppo consiliare ha erogato l'importo netto di € 26.040,50 in favore dei seguenti soggetti (del cognome vengono indicate solo le prime due lettere):

1. Bi. L.
2. Co. M.
3. Fa. M.
4. Fa. G.
5. Fe. C.
6. In. E.
7. Li. L.
8. Mi. P.
9. Mo. M.
10. Pa. A.
11. Pe. M.
12. Pi. F.
13. Ro. N.
14. Ru. F.
15. Ru. E.
16. Sa. A.
17. Sa. V.
18. St. F.
19. St. B.
20. Va. V.
21. Fi. A.
22. Ia. S.A. (un cognome, due nomi)

Sussistono inoltre pagamenti in favore di Ru. F. e di Ia. S.A. pari a € 1.000,00 netti (Ru. F.) ed € 500,00 (Ia. S.A.) che risultano privi della ricevuta di cui innanzi, oltre che del titolo giuridico (contratto/lettera di incarico) da cui risulti la previsione del compenso e busta paga.

Si chiede la trasmissione di documentazione idonea a giustificare le spese innanzi indicate, ferma restando l'esigenza di contabilizzare anche queste spese nel rettificando rendiconto.

7. Bollettini RAV emessi da Agenzia delle entrate – Riscossione.

Dall'esame del conto corrente del gruppo dedicato alle spese di funzionamento, risultano 26 bonifici in uscita in favore dell'Agenzia delle Entrate/Riscossione, non contabilizzati nel

rendiconto in esame, corrispondenti ad altrettanti bollettini di pagamento "RAV"; per ognuno dei menzionati bonifici è indicato il numero del bollettino che viene pagato. Nella documentazione trasmessa a corredo del rendiconto sono presenti n. 19 "ricevute di pagamento - bollettino CBILL". Non viene tuttavia trasmessa la cartella di pagamento né gli altri atti della riscossione, cui deve essere allegato il bollettino di pagamento.

Dai movimenti del conto corrente risulta una spesa complessiva per il pagamento dei menzionati bollettini pari a 25.136,38 corrispondente ai menzionati 26 bonifici in uscita e ad altrettanti bollettini di pagamento; i bonifici sono stati effettuati dal 4.1.2023 sino al 29.12.2023, come da seguente prospetto:

disposizione di addebito generico bollettino agenzia entrate	data	importo
	04/01/2023	172,61
	06/02/2023	172,63
	23/02/2023	150,96
	23/02/2023	172,65
	04/08/2023	1.643,94
	27/09/2023	1.630,66
	27/09/2023	1.630,66
	30/10/2023	813,74
	30/10/2023	1.630,66
	29/11/2023	813,72
	29/11/2023	1.630,66
	29/12/2023	1.630,66
	29/12/2023	407,36
	29/12/2023	407,35
	29/12/2023	407,36
	29/12/2023	407,36
	29/12/2023	407,36
	29/12/2023	407,36
	29/12/2023	407,36
	29/12/2023	407,36
	29/12/2023	1.630,66
	29/12/2023	1.630,66
	29/12/2023	1.630,66
	29/12/2023	1.630,66
	29/12/2023	1.630,66
	29/12/2023	1.630,66
		25.136,38

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati estratto conto gruppo consiliare

Ferma restando la necessità di contabilizzare il menzionato importo nel rendiconto di cui si chiede rettifica, per la sua giustificazione è necessaria la trasmissione di tutti i menzionati bollettini RAV con le cartelle e gli altri atti della riscossione cui essi accedono, unitamente alla documentazione ritenuta più opportuna.

8. Modelli F24 quietanzati con pagamento di sanzioni

In atti sono allegati tre modelli di pagamento F24 pagati in data 29.12.2023 in cui sono presenti codici tributo relativi a sanzioni:

- modello per il pagamento di complessivi € 5.914,13, di cui € 162,47 sono pagati a titolo di sanzione (codice tributo 8947); sanzione per ravvedimento add.le regionale (cod. tributo 8950) e sanzione per ravvedimento add.le comunale (cod. tributo 8952)
- modello per il pagamento di complessivi euro 2.366,39, di cui € 86,65 a titolo di sanzioni, stessi codici tributo;
- modello per il pagamento di complessivi € 208,81, di cui € 7,29 per sanzioni, stessi codici tributo.

Complessivamente, risultano pagate sanzioni per complessivi € 256,41. Si richiedono elementi a giustificazione e regolarizzazione di tale importo.

9. Chiusura conti correnti e restituzione giacenza al Consiglio regionale

Nel rettificando rendiconto, le restituzioni al Consiglio regionale dovrebbero essere contabilizzate in "altre spese" (voce n. 16 modello rendiconto) e il conseguente saldo finale di cassa (personale e funzionamento) dovrà essere pari a zero euro.

Si chiede la trasmissione degli estratti conto sino al giorno della loro chiusura, comprovando:

- l'avvenuta chiusura di entrambi i c/c
- la restituzione della giacenza finale al Consiglio regionale."

5. Riscontro del gruppo consiliare

Con PEC dell'8.4.2024 il Presidente del Consiglio regionale ha trasmesso il riscontro fornito dal Presidente del gruppo consiliare al tempo del fine XI legislatura, contenuto in due sue note recanti l'indice dei documenti allegati, tra cui il rendiconto rettificato (nota prot. CRL n. 8309 del 27.3.2024 e nota prot. CRL n. 8993 del 4.4.2024). Il loro esame è effettuato nei successivi punti della presente deliberazione. Di seguito è riportato il rendiconto per come rettificato in sede di regolarizzazione:

RENDICONTO ANNUALE "LEGA"		
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023 (01/01/2023 al 31/12/2023)		
ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO		Importi (in euro)
1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	12.738,38
2	Fondi trasferiti per spese di personale	81.673,54
3	Altre entrate (competenze di liquidazione)	15.330,02
4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	9.166,30

5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	16.362,56
TOTALE ENTRATE		135.270,80
USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO		Importi (in euro)
1	Spese per il personale sostenute dal gruppo	44.905,72
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	33.571,71
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	
5	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	4.880,00
6	Spese consulenze, studi e incarichi	7.300,00
7	Spese postali e telegrafiche	
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	
9	Spese di cancelleria e stampati	
10	Spese per duplicazione e stampa	
11	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	7.662,00
13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	
15	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	1.482,30
16	Altre spese	35.469,07
TOTALE USCITE		135.270,80
SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO		Importi (in euro)
	Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	9.166,30
	Fondo iniziale di cassa per spese di personale	16.362,56
	Entrate riscosse nell'esercizio	135.270,80
	Uscite pagate nell'esercizio	135.270,80
	Fondo di cassa finale per spese di funzionamento (saldo c/c funzionamento)	0,00
	Fondo di cassa finale per spese di personale (saldo c/c personale)	0,00

6. Valutazioni della Corte

6.1. Il rendiconto rettificato contabilizza (anche) le entrate e le spese che hanno avuto manifestazione sui due conti correnti intestati al gruppo dopo la scadenza dell'XI legislatura (12.3.2023) sino alla loro chiusura.

La restituzione al Consiglio regionale della giacenza finale di detti conti correnti, inoltre, è correttamente registrata nella voce n. 16 "altre spese", con conseguente saldo del fondo cassa pari a zero.

Sotto tali profili, quindi, il rendiconto risulta regolarizzato, con l'unica eccezione del periodo oggetto di rendicontazione, erroneamente indicato dall'1.1.2023 al 31.12.2023 anziché dall'1.1.2023 al 12.3.2023.

Deve quindi essere accertata, sotto tale profilo, l'irregolarità del rendiconto che viene rettificato in questa sede con la corretta indicazione del periodo rendicontato, per come indicato nel dispositivo.

6.2. Per quanto attiene alle richieste di regolarizzazione dell'importo di (complessivi) € 15.249,77 per spese irregolari accertate con del. n. 71/2023/FRG di questa Corte, la quota di € 2.347,00, restituita con bonifico del 21.4.2023 da parte del percettore della somma, nel rendiconto trasmesso in sede di regolarizzazione risulta correttamente contabilizzata in voce 3 "altre entrate" e la corrispondente restituzione al Consiglio regionale in voce 16 "altre spese". Sotto tale profilo, quindi, risulta regolarizzato quanto rilevato al punto 2.1. della scheda istruttoria.

6.2.1. Quanto al punto 2.2. della medesima scheda - riferito alla restante parte della somma da restituire e contabilizzare (€ 12.902,77, di cui € 1.552,77 per pagamenti in favore dell'Agenzia delle entrate/riscossione e il restante per retribuzioni lavorative occasionali a personale privo di contratto scritto) - in sede di regolarizzazione è stata fornita dimostrazione dell'avvenuta restituzione del menzionato importo, mediante bonifico bancario in data 3.4.2024 di € 12.902,77 euro proveniente da c/c intestato all'ex Presidente del gruppo consiliare ed in favore del gruppo consiliare "Lega Regione Lazio" che, al tempo, non aveva ancora provveduto a chiudere i conti correnti intestati al gruppo.

Nel rendiconto rettificato, il menzionato movimento in entrata sul c/c del gruppo consiliare risulta correttamente registrato in voce 3 "altre entrate", al pari della sua successiva restituzione al Consiglio regionale, registrata in voce 16 "altre spese".

Risultano pertanto regolarizzati i profili, formali e sostanziali, rilevati al punto 2.2. della richiamata scheda istruttoria.

6.3. Occorre adesso esaminare il rilievo contenuto al punto 3 della scheda istruttoria relativo ad una spesa di € 1.803,18 effettuata con bonifico bancario del 13.7.2023 in favore di M.P. per saldo fattura n. 5/2023 del 12.7.2023 *“invio lettere per recupero somme non dovute ad ex dipendenti gruppo Lega”*.

6.3.1. In sede di regolarizzazione sono stati trasmessi documenti in proposito, precisando che *“lo spazio per indicare la causale del bonifico dell’home page della banca unicredit è limitato a poche lettere, pertanto è stata indicata solo la prima parte dell’oggetto della fattura n. 5/2023 del 12.7.2023 del professionista Avvocato Omissis che invece risulta essere: “invio lettere recupero somme non dovute ad ex dipendenti gruppo Lega – archiviazione e valutazione proposte di legge”* (cfr. nota firmata da cons. O. Tripodi, senza data, trasmessa a questa Corte tra gli allegati alla PEC 8.4.2024, indicata in epigrafe).

A sostegno di questo chiarimento è stata allegata una nota del 15.6.2023, controfirmata dal professionista e dall’ex Presidente del gruppo consiliare, dal seguente contenuto: *“a seguito degli accordi presi per le vie brevi, sono a fornire la mia migliore offerta per le prestazioni professionali da voi richieste: invio lettere raccomandate per invito alla restituzione delle somme non dovute agli ex dipendenti del gruppo consiliare Lega Salvini Lazio: euro 20,00 + iva. Archiviazione e valutazione proposte di legge XI legislatura; euro 1.440,46 + iva. Per un totale al netto delle ritenute e tasse pari ad euro 1.800,00”* (cfr. nota Avv. Omissis, cit.).

6.3.2. Ritiene il Collegio che la menzionata spesa non possa ritenersi regolarizzata, per le seguenti concorrenti motivazioni.

È opportuno osservare, in primo luogo, che l’XI legislatura è terminata in data 12.3.2023, con conseguente cessazione dei gruppi consiliari ai quali la legge reg. 4/2013 impedisce di effettuare ulteriori spese e richiede l’approvazione e conseguente trasmissione del rendiconto di fine legislatura nel termine di 30 giorni dalla conclusione di questa, quindi entro l’11 aprile 2023.

In proposito, l’art. 11, co. 6, della legge reg. n. 4/2013 prevede, infatti, che *“le disponibilità finanziarie derivanti da avanzi di gestione o da risparmi di esercizio dei contributi erogati in favore dei gruppi consiliari possono essere utilizzate (...) fino al termine della legislatura, alla cui scadenza eventuali avanzi sono restituiti”*. Inoltre, il successivo art. 12,

co. 6, prevede che *“a fine legislatura (...) la presentazione del rendiconto [al Presidente del Consiglio regionale, n.d.r.] avviene entro trenta giorni dalla data dell’evento a cura di colui che rivestiva la carica di presidente del gruppo”*.

Su questa base normativa ritiene il Collegio che il cessato gruppo consiliare non sia legittimato a conferire incarichi professionali dopo oltre tre mesi dalla conclusione della legislatura, come avvenuto nel caso di specie, attesa la data del 15.6.2023 presente sulla menzionata lettera di incarico, prima riportata, né conseguentemente ad effettuare pagamenti il 13.7.2023.

Si osserva, inoltre, che i costi per recuperare i crediti in esecuzione della deliberazione n. 73/2023/FRG di questa Corte, non possono essere coperti con le risorse pubbliche presenti sui conti correnti intestati al gruppo consiliare.

La restituzione delle spese dichiarate irregolari, infatti, è a carico di risorse private (del responsabile della spesa irregolare e, in ultima analisi, del Presidente pro tempore del gruppo consiliare).

Infine, il Collegio non rinviene, nella spesa in esame, quella necessaria finalità di perseguimento delle finalità istituzionali del gruppo, sia perché al tempo della spesa il gruppo era cessato, sia perché, su questo presupposto, non si rinviene nell’incarico di *“valutazione proposte di legge XI Legislatura”* alcuna utilità per il cessato gruppo, atteso che la scadenza della legislatura aveva fatto decadere le proposte di legge, la cui successiva *“valutazione”* non appare quindi coerente con alcuna finalità istituzionale di un gruppo che già da mesi aveva approvato e trasmesso il proprio rendiconto di fine legislatura al Presidente del Consiglio regionale.

La spesa di € 1.803,18 deve quindi essere dichiarata irregolare, con conseguente obbligo di restituzione di tale importo al Consiglio regionale da parte del responsabile della spesa irregolare e, in ultima analisi, dal Presidente pro tempore del gruppo consiliare.

6.4. Quanto alla spesa di € 3.503,18 in favore di F.A. (punto 4 scheda istruttoria) la stessa può ritenersi regolarizzata in ragione della documentazione integrativa trasmessa, rappresentata dalla lettera di incarico dell’8.6.2018, valida per l’intera legislatura. Si tratta di compensi in favore del consulente del lavoro del gruppo consiliare e, in proposito, non è superfluo osservare che l’Agenzia delle

entrate/riscossione ha emesso (almeno) una cartella esattoriale per conto dell'INPS, per come sarà illustrato al successivo punto 6.7, cui si rinvia.

6.5. Quanto alla spesa di € 2.603,18 (punto 5 scheda istruttoria), la documentazione trasmessa in sede di regolarizzazione risulta idonea a ritenere regolare la stessa, attesa l'avvenuta dimostrazione che si è trattato di una spesa di comunicazione per una manifestazione precedente, cronologicamente, l'indizione dei comizi elettorali avvenuta con decreto del Presidente della Regione del 14.12.2022, in vigore dal successivo 15 dicembre.

6.6. Quanto alla spesa del personale, entrambi i rilievi contenuti nella scheda istruttoria (6.1. e 6.2.) risultano regolarizzati dalle integrazioni documentali fornite. Quanto al rilievo di cui punto 6.1. è stato trasmesso il contratto di lavoro mancante (v. all. 3 documentazione integrativa) che risulta coerente con la busta paga già in atti, con conseguente regolarità della spesa.

Per quanto attiene alle 22 prestazioni lavorative occasionali, fattispecie per la quale con deliberazione n. 73/2023/FRG era stata accertata l'irregolarità della spesa complessiva per carenza del necessario scritto, in questo caso, in sede di regolarizzazione risultano prodotti tutti i contratti scritti per prestazioni di lavoro occasionale. Gli stessi indicano una data coerente con le prestazioni remunerate e la spesa sostenuta risulta conforme alla previsione contrattuale. Pur non essendo detti contratti firmati digitalmente dal capogruppo, i limiti del presente controllo non possono che indurre il Collegio a prendere atto della menzionata documentazione integrativa, accertando, per l'effetto, la regolarizzazione della spesa.

6.7. Più complessa è la ricostruzione della questione indicata al punto 7 della scheda istruttoria, relativa a "bollettini RAV emessi da Agenzia delle entrate/riscossione", atteso che in sede di regolarizzazione sono stati trasmessi molteplici documenti, in modo disordinato, alcuni dei quali privi di ogni rilevanza perché attinenti all'esercizio 2022 (cfr. n. 19 ricevute di pagamento del 2022, trasmesse nel file "integrazione parte 2") ed esaminati nel precedente controllo esitato con la menzionata deliberazione n. 73/2023/FRG con cui è stata accertata l'irregolarità di spese (pagamenti in favore di AE) che figurano anche nell'esercizio oggetto del presente controllo.

6.7.2. Le voci n. 1, 2 e 4 della tabella che precede (relative a tre addebiti di € 172,61, 172,63 e 172,65 per una spesa complessiva € 517,89) rappresentano la continuazione, nell'esercizio 2023, dei medesimi pagamenti rinvenuti nell'esercizio 2022 e già dichiarati irregolari.

Si riferiscono ad una (non meglio identificata) cartella di pagamento emessa dall'Agenzia delle Entrate/riscossione, non trasmessa neanche in occasione del presente controllo. Più in particolare, la scarsa documentazione trasmessa ha consentito di individuare l'accoglimento, da parte di AE, di una istanza di rateizzazione con identificativo A02735 del 22.2.2022 presentata dal C.F. 97974210581, ossia dal gruppo consiliare "Lega Salvini Lazio" XI legislatura.

L'accoglimento dell'istanza ha comportato l'adozione di un piano di ammortamento in 72 rate, dal 4.3.2022 al 4.2.2028, per un debito complessivo di € 12.398,37 (di cui 10.292,52 per sorte capitale, il resto interessi e oneri di riscossione).

L'ultima rata risulta pagata il 23.2.2023, corrispondente alla rata n. 13 delle 72 previste dal menzionato piano di ammortamento.

Ritiene il Collegio, in continuità con quanto già affermato con la deliberazione n. 73/2023/FRG, di accertare l'irregolarità della menzionata spesa di complessivi € 517,89, in quanto non regolarizzata. È infatti onere dei gruppi consiliari fornire la prova della regolarità delle spese sostenute, trasmettendo idonea documentazione giustificativa a supporto, circostanza non avvenuta nel caso di specie nonostante specifica richiesta.

6.7.3. La terza voce di spesa indicata nella tabella che precede, pari a € 150,96, rappresenta il pagamento della rata n. 1 di un piano di ammortamento di 72 rate concesso dall'Agenzia delle entrate a seguito di istanza di rateizzazione con identificativo B45878 del 20.2.2023 presentata dal "codice fiscale" che identificava il gruppo consiliare della Lega nell'XI legislatura.

Il piano di ammortamento inizia il 2.3.2023 e si conclude il 2.2.2029, per un importo complessivo di € 11.993,19. Di tale piano risulta pagata solo la prima rata.

Anche in questo caso la documentazione trasmessa è assai carente: dal provvedimento dell'AE di accoglimento dell'istanza di rateizzazione, si evince che le somme iscritte a ruolo attengono a due documenti (n. 39720230000404471 e n. 097202202002345008) non

trasmessi a questa Corte nonostante specifica richiesta effettuata in sede di regolarizzazione.

Anche la menzionata spesa di € 150,96 deve pertanto essere considerata irregolare.

6.7.4. Tornando alla tabella precedente, 12 delle 26 voci di spesa ivi indicate attengono ad una ulteriore cartella di pagamento, pure non trasmessa, per il “pagamento” della quale risulta in atti una istanza di rateizzazione del 17.7.2023 (a legislatura ormai conclusa da oltre quattro mesi) “identificativo istanza” B93458 (vd. documento inserito nel file “integrazione parte 2”) con conseguente piano di ammortamento in 72 rate dal 7.8.2023 al 7.7.2029, per un debito complessivo di € 117.348,80.

Dagli estratti di conto corrente risultano pagate 12 delle 72 rate, di importo fisso di €1.630,66 (tranne la prima di € 1.643,94) per una spesa complessiva di € 19.581,20 che pure deve ritenersi irregolare, ad avviso del Collegio, per la mancata trasmissione di idonea documentazione giustificativa.

6.7.5. Le rimanenti 10 voci delle 26 indicate nella tabella precedente (per complessivi € 4.886,35) attengono ad una ulteriore (quarta) attività di riscossione promossa dall’Agenzia delle Entrate per conto di INPS.

Dalla documentazione trasmessa risulta un provvedimento del 26.7.2023 emesso dall’Agenzia delle Entrate – Riscossione in cui è menzionata una “dichiarazione di adesione del 31.3.2023” presentata dal gruppo consiliare Lega (al tempo ormai scaduto per cessata legislatura) per accedere alla “definizione agevolata” di un debito residuo di € 10.178,28 al 24.7.2023.

Il menzionato provvedimento del 26.7.2023 comunica il piano di ammortamento del debito in 18 rate dal 31.10.2023 al 30.11.2027 per un totale da pagare di € 8.127,20.

Delle 12 pagine di cui si compone il menzionato documento dell’Agenzia delle entrate, ne risultano trasmesse a questa Corte solo 4 (1 di 12; 2 di 12; 3 di 12 e 5 di 12).

Ciò consente unicamente di individuare il numero della cartella/avviso (che risale al 2021) e l’ente creditore (INPS sede di Roma Monteverde) ma non la composizione analitica del debito, che viene indicato come aggregato complessivo (“carico”) in € 9.919,08, né le relative ragioni.

Anche per queste spese, si osserva, era stato richiesto, in sede di regolarizzazione, il titolo giustificativo sottostante, ossia la cartella di pagamento “e gli altri atti della

riscossione” cui accedono i bollettini di pagamento che risultavano pagati con addebito sul conto corrente intestato al gruppo consiliare, senza che l'ex Presidente del gruppo consiliare abbia provveduto in tal senso, con conseguente irregolarità della spesa in esame.

La stessa, inoltre, deve ritenersi irregolare anche perché in violazione delle regole e dei tempi previsti dai richiamati artt. 11, co. 6 e 12, co. 6, della legge reg. n. 4/2013, prima richiamati.

Per le considerazioni che precedono, deve essere accertata l'irregolarità dell'intera spesa di € 25.136,38 per come indicata nella tabella precedente.

Tenuto conto tale spesa rappresenta una piccola parte di una maggiore spesa in favore dell'erario, la presente deliberazione viene trasmessa alla Procura regionale presso la Sezione giurisdizionale per il Lazio della Corte dei conti per le eventuali valutazioni di competenza.

6.8. Per quanto attiene all'ulteriore spesa di € 256,41 indicata al punto n. 8 della scheda istruttoria, la stessa non risulta regolarizzata e deve quindi essere ritenuta irregolare in ragione del non consentito utilizzo dei fondi messi a disposizione dal Consiglio regionale per il pagamento di sanzioni e/o interessi, come avvenuto nel caso di specie per i pagamenti di cui ai codici tributo 8947, 8950 e 8952

6.9. Infine, il ritardo con cui il gruppo consiliare ha restituito al Consiglio regionale la giacenza finale dei conti correnti allo stesso intestati (4 aprile 2024) ed il conseguente ritardo nella chiusura di detti conti, determina l'irregolarità delle spese sostenute a titolo di imposta di bollo e oneri di mantenimento conto da maggio 2023 sino al 4.4.2024. Si osserva, in proposito, che la normativa regionale di riferimento (artt. 11, co. 6 e 12, co. 6, legge reg. n. 4/2013) prevede che la giacenza di cassa sia restituita a fine legislatura ed entro 30 giorni il rendiconto, con i relativi allegati, deve essere trasmesso al Consiglio regionale.

Ritiene pertanto il Collegio che le spese di c/c da maggio 2023 sino al 4.4.2023 non siano giustificate; detta spesa ammonta a complessivi € 459,12 euro (229,56 per imposta di bollo e canone di tenuta del c/c per ciascuno dei due conti intestati al gruppo consiliare).

P.Q.M.

La Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Lazio

DICHIARA

regolare il rendiconto del gruppo consiliare "LEGA SALVINI LAZIO" dell'esercizio finanziario 1.1.2023 - 12.3.2023, per come rettificato, con le seguenti eccezioni:

- circa il periodo oggetto di rendicontazione, da considerare (1.1.2023 - 12.3.2023);
- della spesa di € 1.803,18, riferita a fattura del 12.7.2023, per quanto indicato in motivazione;
- della spesa complessiva di € 25.136,38, relativa alle quattro procedure di riscossione di cui in parte motiva;
- della spesa di € 256,41 relativa sanzioni tributarie;
- della spesa di € 459,12 per oneri bancari e fiscali da tardiva chiusura conti correnti

Il tutto per un importo complessivo di € 27.655,09 da restituire al Consiglio regionale del Lazio.

DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione, a cura della segreteria, al Presidente del Consiglio regionale, anche ai fini della sua pubblicazione sul sito istituzionale unitamente al rendiconto rettificato, e, per conoscenza, al Presidente della Regione Lazio.

Altra copia è trasmessa alla Procura regionale della Corte dei conti del Lazio, per le valutazioni di competenza.

Così deliberato in Roma nella camera di Consiglio del giorno 19 aprile 2024.

Il Magistrato estensore

Giuseppe LUCARINI

Il Presidente

Roberto BENEDETTI

Depositata in segreteria il 20 aprile 2024

Il funzionario preposto al Servizio di supporto

Aurelio CRISTALLO